

COM E P R E P A R A R C I A L 2 9 M A G G I O



E D I T O R I A L E

DI FILIPPO CARDINALE

Molti si chiederanno cosa accadrà il prossimo 29 maggio. Sarà inaugurato il golf resort del Verdura. Si apre, dunque, dopo un vicenda che ha visto non pochi paradossi frutto di una classe burocratica non in linea alle attese dell'imprenditoria nazionale e internazionale. Detto questo e lasciando in archivio le vicende che fanno da cornice alla requalificazione del golf resort più bello e grande d'Europa, passiamo ai fatti.

Ho avuto modo di frequentare costantemente il golf resort nella fase realizzativa. L'impatto visivo è a dir poco suggestivo: a sud lo splendido mare Mediterraneo con il golfo dai colori vari che il mare offre. A nord il magnifico paese arroccato alla montagna:

Caltabellotta. Questi sono i punti di riferimento a maggiore impatto che nota chi accede all'interno della struttura golfistica.

Caltabellotta, dunque, avrà come mezzopubblicitario se stessa, con la sua collocazione suggestiva. Una cartolina che suscita curiosità e interesse nel contempo. I turisti mentre giocano a golf, o mentre sono in relax a gustarsi il mare, vedranno costantemente il paesino arroccato al monte. La sera, poi, è tutta suggestione. Un incanto. Più volte ho avuto modo di scrivere come deve prepararsi Caltabellotta all'accoglienza dei turisti golfisti che, come prima tappa delle loro escursioni, sceglieranno Caltabellotta. Il golfista e la sua famiglia vorrà

visitare il paesino. Vorrà effettuare un giro per conoscere i monumenti, i paesaggi suggestivi che la posizione del paese offre. Vorrà conoscere le tradizioni, gli usi della gente. Ma vorrà anche conoscere come si fa il formaggio, la ricotta. Sarà curioso di visitare gli oleifici per apprezzare la molitura. Vorrà portare con sé barattoli di prodotti tipici. Ma vorrà anche cenare o pranzare. Il golfista solitamente è un turista benestante che non bada a spese quando è in giro per il mondo. Ciò non vuol dire che è disposto a gettare soldi e a farsi spillare. No, non funziona così.

Vorrà trovare la trattoria che non usa piatti e posate d'argento, ma esigerà un servizio di qualità. Avrà bisogno di un interlocutore che sappia parlare almeno la lingua inglese. Un cameriere gentile, dal sorriso accogliente. Un cameriere capace di dimostrare nel servizio la passione e la

professionalità per il lavoro. Insomma, che non trasmetta agli ospiti le proprie ansie, le proprie arrabbiature, le proprie insofferenze.

Se poi si considera anche che tra i golfisti ci sono industriali allora è abbastanza facile comprendere come può anche capitare che a qualcuno di loro magari interessa commercializzare nel proprio paese i prodotti tipici locali, o apprezzare un tipo di artigianato. E' facile comprendere, dunque, come sia necessario arrivare alla data del 29 maggio, data di apertura del golf resort, preparati. Sarà uno sbaglio farsi trovare impreparati e peggio ancora dimostrare improvvisazione. Il tempo è veloce a passare, bisogna sbracciarsi, dunque.



L'ex stazione ferroviaria di Verdura, oggi prima reception della struttura golfistica